

Cultura

& Tempo libero



Casa Testori

Pier Paolo Pasolini e le avanguardie artistiche, un rapporto conflittuale

Di Pasolini regista, sceneggiatore, drammaturgo, poeta, giornalista, si è raccontato, discusso, letto. Meno si è parlato del dialogo conflittuale, non allineato, come era nel suo carattere, che Pasolini (foto) ha avuto con le avanguardie artistiche della sua epoca, Arte Povera, Informale, Pop art. Stasera per i

«Lunedì di Casa Testori» (ore 21.15, pagina Fb), interviene sull'argomento Ara H. Melrjan, docente della New York University, studioso dell'intellettuale italiano. In dialogo con lui, Elena Pontiggia e Tommaso Mozzati. Conduce Giuseppe Frangi. (M.Gh.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scorci

Qui accanto, interni ed esterni del Vittoriale. Da sinistra: un angolo del Bagnò Blu; la prua della nave militare «Puglia» vista dal ponte; la residenza fotografata di notte; la Zambacca, Wunderkammer del Vate

Da sapere



● Il volume «Cento anni di storia del Vittoriale degli Italiani. L'incantevole sogno» (sopra, la cover) è a cura di Valentina Raimondo, con saggio introduttivo di Giordano Bruno Guerri (€ 25, Silvana Editoriale)

● Il testo è diviso in due parti. La prima riguarda progettazione e realizzazione della villa e del parco fino al 1938, anno della morte di d'Annunzio, la seconda ripercorre le vicende della Fondazione del Vittoriale degli Italiani attraverso i suoi diversi presidenti

● Il Vittoriale riapre al pubblico da oggi (info: www.vittoriale.it)

Un secolo al Vittoriale

È un'opera d'arte totale, grandiosa e scenografica, concepita in ogni dettaglio nel rapporto tra natura, architettura e décor d'interni. Il Vittoriale degli Italiani, residenza di Gabriele d'Annunzio sul Lago di Garda, è l'ultimo capolavoro del Vate, emblema di una vita all'insegna dell'estetismo. È il 1921, poco dopo l'impresa di Fiume, quando il Poeta s'innamora di una villa di campagna del Settecento a Cargnacco, frazione di Gardone Riviera, e decide di acquistarla: ha 58 anni, sembra stanco della politica e degli eroismi da prima pagina, cerca un luogo solitario dove mettere radici. Cade quest'anno dunque il centenario della nascita di questa eccentrica dimora, oggi casa museo: per celebrare l'anniversario è in libreria fresco di stampa il volume «Cento anni di storia del Vittoriale degli Italiani. L'incantevole sogno» (Silvana Editoriale), a cura di Valentina Raimondo con saggio introduttivo di Giordano Bruno Guerri, dal 2008 Presidente della Fondazione del Vittoriale.

Il testo, ampiamente illustrato da fotografie storiche e attuali, ricostruisce sui documenti d'archivio il primo secolo di vita di questo complesso monumentale: nei 17 anni in cui Gabriele d'An-



La fastosa residenza di Gabriele d'Annunzio compie cento anni e da oggi riapre al pubblico. Un libro ne ripercorre storia e trasformazioni

Dieci ettari
Una visione d'insieme del Vittoriale costruito da d'Annunzio a Gardone Riviera

nunzio risiede qui trasforma, ristruttura, edifica, acquista terreni e case coloniche, fino a far crescere la proprietà dai due ettari iniziali ai dieci ettari attuali. Tra l'altro nel 1923 fa donazione dell'intera

tenuta allo Stato: un gesto generoso ed anche un modo per delegare i costi ingenti del cantiere. Come il libro ben racconta, il Vate progetta ogni ambiente con cura maniacale e improvvisi colpi di

genio, con gusto ridondante e accostamenti insoliti, carichi di rimandi spirituali e simbolici. Il risultato? Dappertutto si mescolano in un caos soltanto apparente stoffe preziose, avori, smalti, cineserie, vetri di Murano, legni intagliati, calchi in gesso, chincaglieria Liberty, frammenti scultorei, ninnoli, idoli esotici, tappeti persiani: l'effetto è affascinante, irripetibile.

Un altro grande merito del testo è anche l'aver individuato i ruoli dei numerosi artisti chiamati a partecipare all'opera, come il maestro vetraio Napoleone Martinuzzi, gli scultori Arrigo Minerbi e Renato Brozzi, i pittori Guido Marussig e Guido Cadorin. Ma l'interprete più importante delle idee dannunziane è senza dubbio l'architetto Gian Carlo Maroni, trentino diplomato a Brera, esecutore sensibile e intuitivo che sa rendere concrete le visioni del Poeta. Lungo il percorso di visita alla dimora s'incontrano la Stanza del Lebbroso, una sorta di eremo dove isolarsi dal mondo, l'appartamento della Clausura, dove Gabriele ospita signore e amanti, il Cenacolo dell'Angelo, fastosa sala da pranzo, l'Officina, studio di ispirazione rinascimentale, la Zambacca, sorta di Wunderkammer. Un insieme unico al mondo a cui s'aggiungono bellezza e particolarità del giardino, dove tra terrazze, prospettive e teatro all'aperto si erge a dominare il lago la prua di una vera nave militare, la «Puglia»: non è dunque un caso che nel 2012 il Vittoriale abbia conquistato il titolo di «Parco più bello d'Italia», e che nel 2019, era pre-Covid, il complesso sia stato visitato da oltre 279mila persone.

Chiara Vanzetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLI TECNICI

MICRO-SEALS

O-RINGS

CORNICI

RONDELLE

GUARNIZIONI A LABBRO

SEA RUBBER SRL - Via Torrente Guerna, 9 - 24060 Adrara San Martino (BG) - Italia
Tel +39 035 933161 - +39 035 934295 - info@searubber.com - www.searubber.com

